Verbale n. 8/2020

Adunanza del Senato Accademico del **09/06/2020**

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 14:40, si è riunito, regolarmente convocato in modalità telematica, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni

1. Atto di intesa tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per l'individuazione delle apicalità a direzione universitaria
2. Decreto Rilancio – Interventi straordinari dell'Università
3. Stipula di nuovi accordi bilaterali internazionali
4. Scuola Galileiana di Studi Superiori: offerta formativa a.a. 2020/2021

2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico

1. Schema-tipo Regolamento didattico delle Scuole di specializzazione con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia
2. Regolamento delle carriere degli studenti - Modifica
3. Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti – Modifica

4. Atti negoziali connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

1. Convenzione di collaborazione nell'ambito del Corso di laurea in "Scienze e tecnologie viticole ed enologiche" e del Corso di laurea magistrale interateneo "Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli", nonché per attività di ricerca e trasferimento tecnologico presso il Campus di Conegliano tra l'Università degli Studi di Padova, la Provincia di Treviso, l'Istituto Statale G.B. Cerletti Conegliano e i Consorzi Volontario per la tutela del vino Colli di Conegliano, di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco, Tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco, Vini Venezia e Vini Asolo Montello - Rinnovo - Parere

5. Atti negoziali di gestione

1. Riconoscimento della società "Hexadrive Engineering srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova - Parere
2. Riconoscimento della società "EUBIOME srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova - Parere

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

1. Centro Interdipartimentale di Ricerca "Padua Quantum Technologies Research Center" – Approvazione dello statuto
2. Scuola Galileiana di Studi Superiori: approvazione del numero dei posti messi a disposizione per l'anno accademico 2020/2021

9. Personale

1. Dott. Gastone Zanette – Passaggio settore scientifico disciplinare
2. Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2020/2021 – Parere

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof.ssa Stefania Bruschi	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Bruno Chiarellotto	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Fabrizio Nestola	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Bruno Cozzi	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof.ssa Alessandra Simonelli	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Roberto Vettor	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Gianluigi Baldo	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Jacopo Bonetto	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Giulio Cainelli	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Geppino Pucci	Professore I fascia Macroarea 1	X		
Prof. Stefano Piccolo	Professore I fascia Macroarea 2	X		
Prof.ssa Patrizia Marzaro	Professore I fascia Macroarea 3	X		
Prof.ssa Chiara Maurizio	Professore II fascia Macroarea 1	X		
Prof. Giuseppe Tarantini	Professore II fascia Macroarea 2	X		
Prof. Fabio Grigenti	Professore II fascia Macroarea 3	X		
Prof. Attilio Motta	Professore II fascia Macroarea 3	X		
Prof.ssa Francesca Maria Susin	Ricercatore Macroarea 1	X		
Prof. Carlo Nicoletto	Ricercatore Macroarea 2	X		
Dott. Andrea Berto	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Tiziano Bresolin	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Sig. Raffaele Musella	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Vito Emanuele Cambria	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Giovanni Gomiero	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Virginia Libero	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Pietro Notarnicola	Rappresentante degli studenti	X		
----------	Rappresentante degli studenti			X

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:
- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti, Caterina Rea in Sala del Consiglio, Federica Negrisolo e Silvia Reggiani in modalità telematica, dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Oggetto: **Atto di intesa tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per l'individuazione delle apicalità a direzione universitaria**	
N. o.d.g.: **01/01**	UOR: **Ufficio Rapporti con il servizio sanitario**

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che, con legge della Regione del Veneto del 28 dicembre 2018, n. 48, è stato approvato il Piano Socio Sanitario Regionale 2019 – 2023, il quale individua gli indirizzi di programmazione socio-sanitaria per il quinquennio di riferimento ed è attuato dai provvedimenti approvati dalla Giunta regionale.
In relazione a ciò, con deliberazione n. 614 del 14 maggio 2019, la Giunta Regionale ha approvato le schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende ULSS, dell'Azienda Ospedale–Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto – IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale riabilitativo di alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati.
La D.G.R. n. 614/2019 prevede, tra le altre, che il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con i Rettori delle Università degli Studi di Padova e di Verona, proceda all'individuazione delle apicalità e unità semplici a valenza dipartimentale a direzione universitaria, con particolare riferimento all'Azienda Ospedale–Università di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e all'Istituto Oncologico Veneto, nella sua articolazione su due sedi, mantenendo, nel contempo, un numero di apicalità a direzione ospedaliera coerente con l'attività assistenziale prevista nelle schede di dotazione.
Tale previsione è del tutto in linea con il protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova che disciplina l'apporto della Scuola di Medicina e Chirurgia alle attività assistenziali del SSR, sottoscritto il 13 dicembre 2017, il quale, all'articolo 1, comma 4, stabilisce che la collaborazione tra Servizio Sanitario Regionale e Università degli Studi di Padova è regolata dal protocollo di intesa e dagli atti attuativi da esso previsti: tali atti dovranno essere stipulati dalla Regione e dall'Università. La collaborazione tra Servizio Sanitario Regionale e Università degli Studi di Padova avviene, in via ordinaria, presso l'Azienda Ospedaliera di Padova quale Azienda di riferimento, la quale assume la denominazione di "Azienda Ospedale-Università". Nel caso in cui l'Azienda Ospedale-Università non sia esaustiva ai fini della compiuta realizzazione dei compiti istituzionali dell'Università nonché dell'efficace collaborazione istituzionale tra SSR e Università, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del protocollo stesso, Regione e Università potranno individuare allo scopo IRCCS pubblici e/o altre Aziende sanitarie pubbliche e/o equiparate.
Si ricorda, a tal proposito, che già la previgente normativa regionale richiedeva la necessità di un analogo accordo e che, per l'Ateneo di Padova, l'individuazione delle strutture complesse a direzione universitaria era stata definita con atti di intesa con la Regione del Veneto sottoscritti rispettivamente:

- ✓ per l'Azienda Ospedaliera, il 5 febbraio 2015 (Allegato n, 1/1-6) e,

- ✓ per l'Istituto Oncologico Veneto – IRCCS, il 5 febbraio 2015 (Allegato n. 2/1-1) ed il 14 marzo 2018 (Allegato n. 3/1-1).

In relazione alle previsioni della D.G.R. n. 614/2019, la Regione del Veneto, con nota protocollo n. 13981 del 13 gennaio 2020 (Allegato n. 4/1-4), ha trasmesso la proposta di strutture complesse a direzione universitaria, sia per l'Azienda Ospedale-Università di Padova che per l'Istituto Oncologico Veneto – IRCCS.
La proposta regionale è stata approfonditamente discussa più volte in seno al Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nonché in diversi incontri tra il Presidente della Scuola stessa e i Direttori dei dipartimenti di area clinica e, quindi, rimodulata nella formulazione finale trasmessa dall'Ateneo alla Regione del Veneto, con nota protocollo n. 101828 del 20 febbraio 2020 (Allegato n. 5/1-10); proposta che riguarda la direzione universitaria delle strutture complesse e delle strutture semplici a valenza dipartimentale non solo presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova e l'Istituto Oncologico Veneto – IRCCS, ma anche presso le altre Aziende ULSS convenzionate con l'Ateneo.
La Regione del Veneto, con nota n. 164487 del 22 aprile 2020, ha trasmesso lo schema di atto di intesa (Allegato n. 6/1-7), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 441 del 7 aprile 2020, riguardante l'individuazione delle apicalità a direzione universitaria dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Istituto Oncologico Veneto – IRCCS e dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Tale schema di atto recepisce, in parte, i contenuti della proposta universitaria formulata con la su citata nota n. 101828 del 20 febbraio 2020, con le seguenti particolarità:

- le strutture complesse clinicizzate "ad personam", che sono, per l'Azienda Ospedale-Università di Padova, la Chirurgia generale, la Fisiopatologia respiratoria e la Medicina generale, mentre, per l'Azienda ULSS n. 8 Berica, la Nefrologia, non sono riportate nell'elenco delle apicalità a direzione universitaria, parte integrante dell'atto di intesa. Per esse, che nella nota universitaria del 20 febbraio 2020 erano state peraltro evidenziate in modo specifico, la cessazione del titolare dall'incarico di direzione universitaria della struttura comporta la cessazione del riconoscimento quale struttura a direzione universitaria;
- il suddetto elenco non riporta alcun riferimento alle unità semplici a valenza dipartimentale a direzione universitaria, dovendosi da ciò dedurre che la responsabilità delle stesse potrà essere universitaria sulla base delle regole che ne disciplinano l'attribuzione in Azienda Ospedale-Università di Padova e nelle altre Strutture convenzionate, senza necessità di un preventivo accordo con la Regione del Veneto;
- non è stato introdotto il termine "cliniche" alle strutture complesse a direzione universitaria.

Rispetto alla situazione attualmente esistente, come derivante dai precedenti atti di intesa tra Regione del Veneto ed Università degli Studi di Padova, sopra ricordati, le differenze, in termini di strutture complesse a direzione universitaria, possono essere riassunte come segue.

- per l'Azienda Ospedale-Università di Padova, si passa da 53 strutture complesse, più 1 clinicizzata "ad personam", a 58 strutture complesse, più 3 clinicizzate "ad personam". Confermata la direzione universitaria per tutte le 53 strutture di cui al precedente accordo, le ulteriori 5 strutture complesse previste ora a direzione universitaria sono: per l'Area medica, la Medicina di urgenza e la Nefrologia; per l'Area chirurgica, l'Endocrinochirurgia; per l'Area materno-infantile, il Centro regionale per le malattie rare e l'Urologia pediatrica;

- per l'Istituto Oncologico Veneto – IRCCS, si passa da 5 strutture complesse a 6 strutture complesse. Confermata la direzione universitaria per tutte le 5 strutture di cui ai precedenti accordi, l'ulteriore struttura complessa prevista ora a direzione universitaria è, per l'Area chirurgica, la Chirurgia toracica oncologica;
- per l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, il presente atto di intesa rappresenta il primo formale accordo di tale specie avente ad oggetto le strutture complesse a direzione universitaria presso l'Azienda stessa, che viene adottato in coerenza alle previsioni del protocollo di intesa tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova del 13 dicembre 2017, su menzionato. Rispetto alla situazione in atto, presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana si passa da 5 strutture complesse a 6 strutture complesse; confermata la direzione universitaria per tutte le 5 attuali strutture, l'ulteriore struttura complessa prevista ora a direzione universitaria è, per l'Area materno-infantile, la Chirurgia pediatrica.

Il Presidente della Scuola di Medicina, con proprio decreto d'urgenza del 21 maggio 2020, ha approvato lo schema di atto di intesa tra la Regione del Veneto e l'Ateneo per l'individuazione delle apicalità a direzione universitaria (Allegato n. 7/1-1).
Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 maggio 2020, ha approvato il documento, rinnovando la richiesta che venga introdotto il termine "cliniche" alle strutture complesse a direzione universitaria.

Il Senato Accademico prende atto.

Oggetto: **Decreto Rilancio – Interventi straordinari dell'Università**	
N. o.d.g.: **01/02**	UOR: **Ufficio Organi Collegiali**

Il Rettore Presidente informa il Senato Accademico in merito agli interventi straordinari dedicati al diritto allo studio e al supporto delle nuove modalità di erogazione della didattica, deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio u.s., a seguito dell'emanazione del DL 19 maggio 2020 (cd. "Decreto Rilancio").
Il Decreto Rilancio, attraverso uno stanziamento complessivo di 55 miliardi di euro, contiene infatti una serie di misure importanti a sostegno di privati cittadini, famiglie e imprese con l'obiettivo di far ripartire il Paese, sofferente dopo il lungo blocco delle attività produttive e commerciali dovuto all'emergenza sanitaria.
Il comparto dell'istruzione riceverà un finanziamento aggiuntivo pari a 3 miliardi di euro, di cui circa 1,4 per il sistema universitario.

Di seguito i principali contenuti del DL in favore delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca:

- il "Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca" è incrementato, per l'anno 2020, di 62 milioni di euro, dando priorità *alle iniziative a sostegno degli studenti per i quali, in considerazione dell'emergenza in atto, si renda necessario l'accesso da remoto a banche dati ed a risorse bibliografiche, nonché per l'acquisto di dispositivi digitali, ovvero per l'accesso a piattaforme digitali, finalizzati alla ricerca o alla didattica a distanza;*
- le università e le istituzioni AFAM potranno effettuare gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività orientati alle nuove modalità di erogazione della didatti-

ca, facendo ricorso al mercato attraverso gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip, in deroga rispetto all'obbligo di provvedere agli approvvigionamenti esclusivamente attraverso le convenzioni-quadro stipulate da Consip e dalle centrali di committenza regionali (deroga finora concessa solo per acquisti funzionalmente destinati all'attività di ricerca e terza missione), anche utilizzando la procedura semplificata per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 50/2016 (procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara);

- il "Fondo per il finanziamento ordinario delle università" (che attualmente ammonta a 7,62 miliardi di euro), è incrementato per il 2020 di ulteriori 165 milioni di euro, destinati ad ampliare la platea dei beneficiari di forme di esonero o riduzione dei contributi studenteschi, affidando ad apposito decreto attuativo la ridefinizione dei requisiti per rientrare nella cd. "no tax area" (si ricorda che attualmente è prevista l'esenzione totale in presenza di ISEE inferiore ai 13 mila e una riduzione parziale entro i 30 mila euro);
- analoghe finalità ha l'integrazione di 40 milioni di euro del "Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio" (già arricchito da 31 milioni con l'ultima Legge di Bilancio 2020), con cui si prevede di sostenere gli ordinari interventi delle regioni in favore degli studenti che risultano idonei ai benefici per il diritto allo studio, nonché, fino alla concorrenza dei fondi disponibili, gli eventuali ulteriori interventi promossi dalle regioni, una volta soddisfatti gli idonei, in favore degli studenti che, a seguito dell'emergenza epidemiologica, risultino esclusi dalle graduatorie regionali per carenza dei requisiti di merito;
- 15 milioni di euro sono dedicati ai dottorandi di ricerca titolari di borse di studio e iscritti all'ultimo anno del percorso di dottorato, che hanno la possibilità di richiedere una proroga non superiore a due mesi del termine finale del corso, con conseguente erogazione della borsa per il periodo corrispondente;
- i titolari di un assegno di ricerca potranno chiedere all'istituzione di appartenenza di prolungarne la durata per un tempo necessario a concludere il progetto di ricerca, a patto che l'attività abbia subito un effettivo rallentamento a causa dalle misure di contenimento del contagio adottate dal Governo.

La norma prevede inoltre ulteriori interventi di sostegno finanziario per gli anni 2021 e 2022, dei quali i più rilevanti sono il finanziamento di un piano straordinario per l'assunzione di ricercatori lettera b) e l'aumento del fondo di finanziamento ordinario al fine di promuovere l'attività di ricerca svolta dalle università e valorizzare il contributo del sistema universitario alla competitività del Paese.
La ratio delle disposizioni in esame è quella di supportare le mutate esigenze di studenti, dottorandi e assegnisti, il cui percorso formativo e di ricerca potrebbe subire ripercussioni negative come effetto dell'emergenza sanitaria, garantendo il diritto allo studio e rimuovendo gli ostacoli legati alle nuove forme di didattica a distanza - c.d. digital divide,-, in modo da limitare il più possibile il rischio di drop out e di contrazione del numero di immatricolati all'università (le proiezioni del Ministero prevedono un possibile calo delle iscrizioni fino ad un massimo del 20%).
I dati disponibili suggeriscono come probabile un calo inferiore del numero degli immatricolati all'Università di Padova rispetto al trend nazionale. Tuttavia è ipotizzabile una contrazione delle iscrizioni con conseguente diminuzione degli introiti da contribuzione studentesca.

Al fine di mitigare tale effetto e di rendere efficace il diritto allo studio, si è ritenuto opportuno adottare sin d'ora alcuni provvedimenti specifici in vista della ripartenza dell'anno accademico in modalità blended, anche in assenza dei criteri di riparto dei fondi previsti dal Decreto Rilancio e quindi dell'effettiva consistenza delle risorse attribuite all'Ateneo. Si ricorda infatti che, come già comunicato al Senato nella riunione del 12 maggio 2020, secondo le linee di indirizzo ministeriali per la programmazione della Fase 3, a partire dal mese di settembre si prevede di erogare la didattica contemporaneamente e per tutti i 188 Corsi di studio dell'Ateneo sia in presenza sia online, secondo una forma mista che possa essere fruita non solo nelle aule universitarie ma anche a distanza.
In particolare, anche in base alle richieste espresse dai rappresentanti degli studenti, si è valutato di supportare i costi di connettività, finanziando per un anno l'acquisto di schede SIM abilitate al solo traffico dati, a beneficio di tutti gli studenti regolari all'Ateneo (circa 48 mila); in base alle proiezioni, l'intervento ha un costo stimato in circa 3,5 milioni di euro IVA inclusa (scheda SIM da 60 GB mensili al costo euro 4,50 + modem dal costo unitario pari a 0,25 euro al mese + IVA).
Nel caso in cui non si volesse beneficiare della SIM dati si può usufruire di uno sconto sugli acquisti effettuati presso i negozi UP store dell'Ateneo per un importo massimo, anche in una unica soluzione, di importo equivalente a quello sostenuto dall'Ateneo per la connettività (quantificabile allo stato in euro 60).

Si prevedono inoltre tre interventi specifici in favore di studenti e studentesse con un ISEE fino ad un massimo di 50.000 euro regolari (secondo la definizione utilizzata ai fini dell'assegnazione del costo standard cioè fino al primo anno fuori corso), attraverso la pubblicazione di bandi cui si potrà concorrere in base a specifici requisiti:

- Bando "Trasporto extraurbano e urbano". Potenziali Beneficiari: 20.000 studentesse e studenti. La quantificazione del sostegno alla mobilità di ciascun studente avverrà a seguito dell'interlocuzione con i gestori del trasporto pubblico, avendo cura di favorire nell'attribuzione delle risorse il trasporto extraurbano e di assicurare una significativa riduzione del costo a carico degli studenti;
- Bando "Sostegno all'Alloggio" che prevede un sussidio a fronte dei costi di locazione nella città sede del corso di studio, fino a 500 euro complessivi . Al Bando non potranno accedere gli studenti fruitori di Borsa di studio o coloro che partecipano al bando COVID Trasporto. Potenziali Beneficiari: 6200 studentesse e studenti.
  Per i due bandi è previsto un budget complessivo pari a 8,5 milioni di euro;

- Bando "Dispositivi Informatici" che prevede la messa a disposizione di un Notebook, prevedendo un contributo a carico dello studente fino ad un massimo del 40% del costo sostenuto dall'Ateneo, in relazione alla fascia ISEE dello studente. Tale Bando è riservato agli immatricolati per l'anno accademico 2020/2021;
  Per questo bando è previsto l'importo di 1 milione che potrà essere aumentato con i gli eventuali risparmi che si dovessero realizzare a seguito della gara per le SIM.

Pertanto gli interventi straordinari previsti per il sostegno al diritto allo studio generano complessivamente costi pari ad un importo massimo stimato in euro 13.000.000. Per gli interventi erogati tramite bando le erogazioni potranno essere sostituite da corrispondenti riduzioni delle tasse universitarie dell'anno accademico 2020/2021.

Si consideri che le disposizioni del Decreto Rilancio porteranno nell'anno 2020 nuovi ricavi per l'Ateneo:

a. a copertura degli investimenti in connettività ed informatica per un importo stimato pari a euro 2,7 milioni circa;
b. proroga delle borse di dottorato. 0,65 milioni circa. Tale voce è integralmente assorbita dai maggiori costi per il pagamento delle proroghe bimestrali.
c. incremento del FFO finalizzato a sostenere le università per i mancati introiti dovuti all'innalzamento delle esenzioni dal pagamento delle tasse previste dal DL "Rilancio": tra 5 e 7 milioni. Tale importo sarà integralmente assorbito e molto probabilmente superato dalle minori entrate da contribuzione studentesca.

La valutazione degli effettivi impatti economici del Decreto Rilancio sono solo stimabili e non possono essere oggetto di determinazione puntuale, perché non sono noti i criteri con quali le risorse saranno ripartite tra gli Atenei.
In tale ottica, la copertura economica dei costi derivanti dagli interventi previsti sarà realizzata mediante l'utilizzo di una riserva iscritta nel Patrimonio non Vincolato "Risultati esercizi precedenti" il cui valore nel bilancio consuntivo 2018 (ultimo disponibile) era pari a euro 179.322.058. Si consideri che tale riserva non vincolata ammontava al 31 dicembre 2015 a euro 135.429.201 evidenziando una dinamica di rafforzamento patrimoniale robusta realizzata nel corso degli esercizi precedenti. A seguito dell'utilizzo la riserva in parola manterrebbe un valore superiore a quello rilevato al 31 dicembre 2017 mettendo in evidenza come, anche a seguito della riduzione determinata dalla copertura delle politiche in esame, permangono le condizioni di solidità patrimoniale che caratterizzano l'Ateneo.
Gli interventi previsti rivestono carattere di eccezionalità e temporaneità.; l'impegno dell'Ateneo è orientato al superamento della situazione emergenziale e di conseguenza gli interventi dispiegheranno i loro effetti non oltre l'anno 2021.
Il Decreto Rilancio, infatti, prevede la sospensione delle penalizzazioni nel caso di superamento del limite di fabbisogno assegnato, rinviando le sanzioni al 2023 con riferimento all'utilizzo delle disponibilità di cassa durante il 2022 e ha stanziato risorse per interventi a favore del diritto allo studio solo per l'anno 2020.
All'interno di tale arco temporale, anche in ragione delle previsioni contenute nel Decreto Rilancio, l'eccezionalità delle misure adottate sarà compatibile con il mantenimento di adeguate condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.
Il Decreto Rilancio ha inoltre dato la possibilità a ciascun dottorando del XXXIII ciclo di estendere la borsa fino ad un massimo di due mesi. Nel caso in cui tutti i dottorandi aventi diritto optassero per l'estensione massima di due mesi il costo a carico dell'Ateneo sarebbe pari a € 1.400.000. Si consideri, infine, che il Decreto Rilancio ha previsto uno stanziamento specifico a copertura degli oneri a carico degli Atenei, tuttavia in assenza dei criteri di riparto delle risorse e in mancanza di una specifica assegnazione appare opportuno prevedere la copertura di tali costi con riserve di patrimonio netto pur nella consapevolezza che circa metà dei costi a carico dell'Ateneo saranno controbilanciati da una corrispondente assegnazione di risorse.

Ne consegue il seguente prospetto provvisorio dei ricavi e dei costi:

ANNO 2020	Maggiori Ricavi	Maggiori Costi o Minori Ricavi	Note
Esenzioni Tasse	5	-7	Da verificare
Proroga borse dottorato	0,65	-1,4	
Informatica e connettività	2,7	-3,5	
Interventi a bando (Trasporti, alloggi, PC)		-9,5	
TOTALE	**8,35**	**-21,4**	

Infine, in base alla ricognizione delle esigenze informatiche e di connettività delle aule effettuata dall'ASIT, è urgente dotarle delle infrastrutture necessarie per garantire la fruizione delle lezioni da parte degli studenti contemporaneamente in presenza e in modalità telematica; l'operazione avrà un costo pari a circa 1,5 milioni di euro IVA compresa e sarà finanziata sulle risorse già previste per il progetto "Aule Smart".
Considerata la necessità di porre in essere immediatamente le procedure di scelta dei fornitori e le procedure amministrative per i bandi, in modo da proporre tali misure nella campagna di iscrizioni per l'anno accademico 2020/2021, si propone di finanziare gli interventi utilizzando la parte non vincolata delle riserve patrimoniali, che potranno essere ricostituite, almeno in parte, con l'utilizzo del risultato di esercizio dell'anno 2019.
Infine, considerato che il decreto Rilancio prevede che "*la durata degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in essere alla data del 9 marzo 2020, può essere prorogata dai soggetti conferenti l'assegno per il periodo di tempo corrispondente alla eventuale sospensione dell'attività di ricerca intercorsa a seguito delle misure di contenimento del contagio da Covid-19, nei limiti delle risorse relative ai rispettivi progetti di ricerca o, comunque, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, qualora ciò risulti necessario ai fini del completamento del progetto di ricerca*", si è stabilito di consentire alle strutture dell'Ateneo di applicare tale norma, ove ritenuto necessario, a valere sui fondi dei progetti di ricerca o sul proprio bilancio.
Il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare le iniziative sopra descritte, ha dato mandato al Rettore e al Direttore Generale di provvedere con determinazioni congiunte ad avviare le procedure necessarie per concludere i relativi contratti di acquisizione dei beni e dei servizi.

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

Oggetto: **Stipula di nuovi accordi bilaterali internazionali**	
N. o.d.g.: **01/03**	UOR: **AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI - ARI (International relations division)**

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che, ai fini di incrementare il grado di internazionalizzazione, è interesse dell'Ateneo confermare i rapporti di collaborazione internazionale già esistenti e siglare nuovi accordi bilaterali internazionali con istituzioni estere di prestigio.
La procedura per la stipula degli accordi bilaterali internazionali, approvata con delibera del Senato Accademico rep. n. 168 nella seduta del 5 dicembre 2011, stabilisce, fra l'altro, che il Senato debba essere aggiornato riguardo ai rinnovi e alle nuove proposte di accordo tramite comunicazione.
A tale fine, si informa che si stanno concludendo le procedure per la firma dei seguenti nuovi accordi:

- Cina: Nanchang University (Nanchang): si tratta di un MoU promosso dal Dipartimento di Scienze chimiche;
- Giappone: Rakuno Gakuen University (Ebe Tsu): si tratta di un MoU promosso dal Dipartimento di Medicina animale, produzioni e salute;
- Messico: Universidad Politecnica de Zacatecas (Zacatecas): si tratta di un MoU promosso dal Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichita';
- Stati Uniti d'America: University of Maryland (College Park): si tratta di un MoU e di un Addendum promossi dal Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione.

Si stanno inoltre concludendo le procedure per la firma del rinnovo dei seguenti accordi:

- Brasile: Universidade de Sao Paulo (Sao Paolo): si tratta di un MoU e di un Addendum promossi dal Dipartimento di Fisica e Astronomia;
- Canada: Ecole de Technologie Superieure (Montreal): si tratta di un MoU e di Addendum promossi dal Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- Canada: Université de Montreal (Montreal): si tratta di un MoU promosso dal Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali;
- Etiopia: Addis Ababa University (Addis Ababa): si tratta di un MoU promosso dal Dipartimento di Medicina animale, produzioni e salute;
- Russia: Skolkovo Institute of Science and Technology (Skoltech): si tratta di un MoU e di un Addendum promossi dal Dipartimento di Ingegneria Industriale.

Il Senato Accademico prende atto.

Oggetto: **Scuola Galileiana di Studi Superiori: offerta formativa a.a. 2020/2021**	
N. o.d.g.: **01/04**	UOR: **Ufficio Carriere studenti**

Il Rettore Presidente ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 12 novembre 2019, contestualmente all'approvazione del rinnovo degli organi della Scuola Galileiana di Studi Superiori per il triennio accademico 2019-2022, aveva ravvisato l'opportunità di instaurare un maggiore coordinamento con la Scuola stessa al fine di promuoverne l'offerta formativa, favorendo il dialogo e l'interazione con le strutture didattiche di Ateneo ed invitando il Direttore della Galileiana a riferire periodicamente al

Senato Accademico e alla Consulta dei Direttori di Dipartimento sulle attività svolte e sulle nuove proposte didattiche.
Il Rettore cede quindi la parola al Prof. Michele Cortelazzo, Direttore della Scuola Galileiana, il quale presenta l'offerta didattica per l'a.a. 2020/2021, approvata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 7 maggio 2020 (Allegato n. 1/1-1).
Il Direttore, nel ricordare come la consistenza complessiva delle tre classi sia di trenta studenti l'anno, oltre a quattro posti per studenti stranieri attivabili in base alle disponibilità finanziarie della Scuola solo per i percorsi magistrali, illustra quindi l'iter definizione dell'offerta formativa in base allo statuto e a una prassi consolidatasi nel corso dei 17 anni di vita della Galileiana, facendo presente che i galileiani, oltre alle attività didattiche curricolari svolte nei rispettivi Corsi di studio, sono tenuti a seguire insegnamenti aggiuntivi e seminari specifici, e a sostenere i relativi esami, per 48 CFU nel quinquennio, cui si aggiunge un esame finale di 12 CFU per il conseguimento del diploma galileiano.
L'offerta formativa interna viene deliberata di anno in anno dal Consiglio Direttivo su proposta dei Coordinatori di ciascuna classe in relazione alle esigenze della SGSS, declinandola in base all'effettiva conformazione del corpo studentesco nel tentativo di contemperare le esigenze di approfondimento specialistico con la necessità di una formazione interdisciplinare di alto profilo (a tale proposito, a partire dal prossimo anno accademico si prevede di introdurre un corso interclasse presumibilmente incentrato sulle tecniche di produzione multimediale).
La Scuola Galileiana non ha docenti incardinati al suo interno ma ricorre di volta in volta a professori e ricercatori dell'Ateneo, i quali prestano la propria attività didattica a titolo di compito istituzionale o aggiuntivo in risposta a bandi ad hoc (tipicamente per 15 o, meno frequentemente, per 30 ore) e a docenti esterni, spesso stranieri o appartenenti alle scuole superiori con le quali l'Università di Padova intrattiene dei rapporti convenzionali (Normale di Pisa e SISSA di Trieste), che intervengono come relatori in cicli di seminari e conferenze. È inoltre al vaglio l'ipotesi di stipulare una convenzione con il Collegio Superiore di Bologna per consentire la mobilità reciproca degli studenti.

Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: **Schema-tipo Regolamento didattico delle Scuole di specializzazione con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia**			
N. o.d.g.: **02/01**	Rep. n. **54/2020**	Prot. n. **228660/2020**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM**

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta	X			
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			
Dott. Andrea Berto	X			

Prof. Roberto Vettor	X					Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X					Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X					Dott. Vito Emanuele Cambria	X			
Prof. Giulio Cainelli	X					Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X					Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo				X		Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X					----------				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X									

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Burra, Prorettrice alla Formazione Post-lauream, la quale ricorda che, a seguito della riforma dell'intero quadro normativo che disciplina le Scuole di specializzazione con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia, con proprio decreto rep. n. 4219 del 5 dicembre 2019 ha emanato il nuovo "Regolamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia", a seguito delle delibere di approvazione del Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 15 ottobre e del 22 ottobre 2019.
Si fa presente che il DI n. 68/2015, all'art. 5 c. 6, stabilisce che *"ciascuna Scuola predispone un Regolamento della Scuola, ove vengono anche specificate le modalità di valutazione dello specializzando, e programma il percorso formativo per ciascun anno di Corso, definendo la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione delle responsabilità autonome dello specializzando nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola"*. Ai sensi del DI n. 402/2017, tale documentazione costituisce requisito minimo generale di idoneità della Rete formativa e rientra tra gli standard minimi per l'accreditamento delle strutture, nell'ambito della valutazione della capacità amministrativa ed organizzativa e degli indicatori relativi a programmazione ed obiettivi.
L'art. 6, commi 1 e 2, del succitato Regolamento di Ateneo dispone che, ai sensi della normativa nazionale vigente in materia, ogni Scuola di specializzazione debba dotarsi di un Regolamento didattico redatto secondo uno schema tipo approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
In ottemperanza a tale disposizione, l'Osservatorio di Ateneo per la formazione specialistica post lauream di area sanitaria ha ritenuto opportuno procedere alla predisposizione di uno schema tipo di Regolamento didattico delle scuole di specializzazione (Allegato n. 1/1-9), allo scopo di disciplinare tutti i processi che concorrono alla gestione delle scuole di specializzazione in modo chiaro, dichiarato e controllato e nel pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento vigente in conformità al D.Lgs. n. 368/1999 e ss.mm.ii., al D.I. n. 68/2015 e al D.I. n. 402/2017.
In particolare ciascuna Scuola di specializzazione attraverso il proprio Regolamento didattico disciplina:
a) gli obiettivi formativi specifici;
b) le attività didattiche e professionalizzanti obbligatorie;
c) le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7 del DI 68/2015;
d) il programma e il percorso formativo per ciascun anno di Corso;
e) le rotazioni obbligatorie dei medici in formazione specialistica nelle strutture della rete formativa e l'organizzazione delle attività di guardia tutorata ove previste;
f) le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative;
g) i criteri per la valutazione del medico in formazione specialistica e per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione delle responsabilità autonome dello stesso nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola;

h) la gestione delle assenze dei medici in formazione specialistica;
i) le modalità di valutazione della qualità della Scuola;
j) i criteri per l'utilizzo delle risorse finanziare della Scuola e gli approvvigionamenti.

Il testo dello schema-tipo di Regolamento è stato discusso in maniera approfondita ed approvato prima dall'Osservatorio per la formazione specialistica post lauream di area sanitaria nella riunione del 23 aprile 2020, e quindi dalla Consulta dei Direttori delle Scuole di specializzazione nella riunione del 6 maggio 2020.
Il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole nella seduta del 26 maggio 2020.

Il Senato Accademico

- Visto il D.M. n. 270/2004;
- Visto il D.Lgs. 368/1999;
- Visto il D.I. n. 68/2015 "*Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria"*;
- Visto il D.I. n. 402/2017 *"Decreto interministeriale recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria"*;
- Richiamato il Regolamento didattico di Ateneo;
- Richiamato il "Regolamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia";
- Preso atto del parere favorevole dell'Osservatorio per la formazione post lauream di area sanitaria;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori delle Scuole di specializzazione;
- Preso atto del parere positivo del Consiglio di Amministrazione;
- Considerata la necessità che ciascuna Scuola di specializzazione di area sanitaria si doti di un Regolamento didattico della Scuola, ai fini dell'accreditamento ai sensi del D.I. 402/2017;
- Ritenuto opportuno approvare lo schema-tipo del "Regolamento didattico delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e chirurgia" (Allegato n. 1).

Delibera

1. di approvare lo schema-tipo del "Regolamento didattico delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e chirurgia" (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: **Regolamento delle carriere degli studenti - Modifica**			
N. o.d.g.: **02/02**	Rep. n. **55/2020**	Prot. n. **228661/2020**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

Responsabile del procedimento: Cristina Stocco

Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Giulio Cainelli	X			
Prof. Geppino Pucci	X			
Prof. Stefano Piccolo				X
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta	X			
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Sig. Raffaele Musella	X			
Dott. Vito Emanuele Cambria	X			
Sig. Giovanni Gomiero	X			
Sig.ra Virginia Libero	X			
Sig. Pietro Notarnicola	X			
----------				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Mapelli, Prorettrice alla Didattica, la quale informa che la Commissione Didattica di Ateneo ha preso in esame la proposta di modifica del Regolamento carriere studenti pervenuta dagli Uffici competenti, approvandola telematicamente in data 7 maggio 2020.
Le modifiche proposte sono state portate all'attenzione del Consiglio degli studenti e della Consulta dei Direttori di Dipartimento.
Il Consiglio degli Studenti in data 19 maggio 2020 ha comunicato il proprio parere favorevole (Allegato n. 1/1-1).
La Consulta dei Direttori di Dipartimento con delibera del 13 maggio 2020 ha espresso parere positivo (Allegato n. 2/1-2). Il Consiglio di Amministrazione si è espresso favorevolmente nella seduta del 26 maggio 2020.
Alcune delle variazioni apportate sono di carattere tecnico, mentre altre si sono rese necessarie per l'adeguamento del regolamento stesso alle nuove procedure connesse alla gestione delle carriere degli studenti.
In sintesi le modifiche proposte, come risultano nella seconda colonna del documento allegato (Allegato n. 3/1-27), sono le seguenti:

- Art. 1 c. 1: è stato adeguato nel rispetto del linguaggio di genere.
- Art. 1 c. 14; art. 4 c. 1; art. 5 c. 1: è stato eliminato il riferimento al calendario accademico come testo riportante i termini e le modalità per la presentazione delle istanze degli studenti in quanto le scadenze amministrative relative alla carriera studenti sono gestite da apposito documento.
- Art. 2 c. 1; art. 3 c. 2, art. 19 c.1: è stato omesso il riferimento alla scadenza dei 45 giorni dalla domanda di preimmatricolazione per la pubblicazione rispettivamente del manifesto degli studi e degli avvisi di ammissione. Le tempistiche delle preimmatricolazioni attualmente sono infatti molto variabili, negli ultimi anni sono state introdotte nuove modalità di ammissione e in generale la tendenza è comunque quella di anticipare sempre più la comunicazione dell'offerta formativa e la pubblicazione di tutti gli avvisi di ammissione.
- Art. 7: è stato ridefinito per adeguarlo alla dematerializzazione delle procedure di immatricolazione, che dal prossimo anno accademico porterà al superamento del rilascio del badge quale tessera fisica, integrato nell'applicazione di Ateneo attra-

verso la quale lo studente avrà la possibilità di accedere a tutte le funzionalità relative alla propria carriera.

- Art. 10 c. 4; art. 15 cc. 2, 3; art. 17 c. 2; art. 19 c. 1: si tratta di modifiche tecniche volte alla semplificazione dei procedimenti.
- Art. 21 c. 1: si tratta di una integrazione dovuta all'adozione del nuovo sistema di rilevazione delle presenze (easybadge).
- Art. 22 c. 2: è stato inserito il riferimento all'introduzione del blocco informatico che impedisce agli studenti di iscriversi agli esami successivi se le propedeuticità previste non sono state superate. L'implementazione di tale sbarramento è stata preceduta da un lavoro preliminare di revisione delle propedeuticità che dovrebbe aver mantenuto solo quelle effettivamente necessarie.
- Art. 23: è stato rivisto nel suo complesso. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in proposito in data 28 gennaio 2020 al fine di agevolare e ampliare la partecipazione al regime di studio a tempo parziale per gli studenti, chiedendo che tali modifiche fossero presentate in tempo utile per poter essere applicate a partire dall'a.a. 2020/2021.
- Art. 24 c. 1: è stata introdotta la modalità di presentazione della tesi in modalità telematica per tutti gli studenti.

Il Senato Accademico

- Richiamato lo Statuto di Ateneo, e in particolare l'art. 12, comma 3, lett. b, in base al quale il Senato Accademico è chiamato a deliberare i *"regolamenti in materia didattica e di ricerca, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione"*, nonché l'art. 33, comma 2, lett. b, il quale prevede che il Consiglio degli studenti esprima *"parere obbligatorio in merito a […] regolamenti di Ateneo riguardanti la didattica e i servizi agli studenti"*;
- Richiamato il Regolamento delle carriere degli studenti, emanato con decreto rettorale n. 1461 del 31 maggio 2016;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 9 del 28 gennaio 2020;
- Considerato che le modifiche proposte sono state approvate dalla Commissione didattica di Ateneo il 6 maggio 2020;
- Preso atto della comunicazione del 19 maggio 2020 con la quale il Consiglio degli Studenti esprime parere favorevole;
- Acquisito il parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento reso con delibera n. 16 del 13 maggio 2020;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep. 111 del 26 maggio 2020;
- Ritenuto opportuno approvare la proposta di modifica del Regolamento delle carriere degli studenti di cui all'Allegato n. 4/1-15.

Delibera

1. di approvare la proposta di modifica del Regolamento delle carriere degli studenti, di cui all'Allegato 4 che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti – Modifica**			
N. o.d.g.: **02/03**	Rep. n. **56/2020**	Prot. n. **228662/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Giulio Cainelli	X			
Prof. Geppino Pucci	X			
Prof. Stefano Piccolo				X
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta	X			
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Sig. Raffaele Musella	X			
Dott. Vito Emanuele Cambria	X			
Sig. Giovanni Gomiero	X			
Sig.ra Virginia Libero	X			
Sig. Pietro Notarnicola	X			
----------				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Mapelli, Prorettrice alla Didattica, la quale ricorda che l'Ateneo, nell'ambito dell'internazionalizzazione e in particolare della cooperazione interuniversitaria con i Paesi in via di sviluppo, ha attivato numerosi percorsi per il rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto, alcuni dei quali prevedono l'erogazione di una parte sostanziale della didattica da parte di personale docente dell'Università di Padova presso l'università partner, in quanto si rivolgono prevalentemente ad una platea di studenti locali iscritti contestualmente nelle due università.
Con l'obiettivo di superare alcune criticità emerse a livello organizzativo e gestionale, dettate dal particolare contesto in cui avvengono gli scambi, con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 10 e 17 dicembre 2019, si era stabilito di modificare il "*Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti"* e il "*Regolamento in materia di contratti per attività di Insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240",* in modo da consentire ai ricercatori a tempo determinato e agli assegnisti di ricerca di partecipare a tali iniziative anche in deroga ai limiti massimi stabiliti per attività didattiche; era stata infatti offerta la possibilità ai ricercatori a tempo determinato di svolgere compiti didattici aggiuntivi retribuiti negli insegnamenti tenuti all'estero includendo tale

fattispecie fra quelle contemplate dall'art. 6 del Regolamento sui compiti didattici sopra citato, e agli assegnisti di partecipare alle procedure comparative per il conferimento di incarichi di insegnamento anche oltre il tetto delle 50 ore complessive di didattica per anno accademico, modificando in tal senso l'art. 4 comma 5 del Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento di cui sopra.
Alla luce dell'esperienza maturata, si ritiene ora opportuno estendere quanto già deliberato per ricercatori a tempo determinato e assegnisti di ricerca ai professori di I e II fascia, nonché ai ricercatori a tempo indeterminato, modificando gli artt. 8 e 9 del Regolamento sui compiti didattici, così da permettere loro di svolgere compiti didattici aggiuntivi nei Corsi di studio internazionali tenuti all'estero nell'ambito di accordi di cooperazione con svolgimento della didattica presso le Università partner, anche oltre il limite massimo delle 200 ore di didattica frontale annue, e di essere retribuiti per le ore eccedenti, come di seguito riportato:

Art. 8 - Compiti didattici aggiuntivi dei professori di I e II fascia
1. I professori di I e II fascia possono svolgere, all'interno dell'Ateneo o in altro Ateneo o Istituto o Ente, compiti di didattica aggiuntivi rispetto ai compiti istituzionali. Tali compiti possono essere espletati: nei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale; nei Corsi per la formazione degli insegnanti; nei Corsi di Dottorato di ricerca; nelle Scuole di Specializzazione; nell'ambito delle attività di tirocinio previste per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Medicina Veterinaria; nei Master universitari di primo e secondo livello, nei Corsi di Alta Formazione, nei Corsi di perfezionamento ***e nei Corsi di Studio erogati all'estero in forza di accordi di cooperazione internazionale sottoscritti dall'Ateneo.***
2. Gli affidamenti di compiti didattici aggiuntivi possono essere retribuiti solo se il professore è in regime di tempo pieno e qualora abbia svolto le ore di didattica frontale istituzionale o autorizzate ai sensi dell'articolo 7 del presente Regolamento.
3. Per garantire il livello di qualità della didattica e della ricerca il monte ore massimo di didattica frontale è stabilito a 200 ore, sommando compiti di didattica frontale all'interno dell'Ateneo, istituzionale e aggiuntiva, quest'ultima qualora sia svolta nell'ambito dei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a ciclo unico, sia a titolo oneroso che gratuito. Ulteriori ore eccedenti tale limite potranno essere autorizzate solo in casi eccezionali, a titolo gratuito, e solo nel caso in cui tutti i docenti dello stesso settore scientifico-disciplinare abbiano raggiunto il carico di 120 ore. L'autorizzazione è rilasciata dal Rettore previo parere del Consiglio di Dipartimento. ***Sono fatti salvi i compiti didattici aggiuntivi svolti nei Corsi di Studio erogati all'estero in forza di accordi di cooperazione internazionale sottoscritti dall'Ateneo, per i quali il professore può, previa autorizzazione del Consiglio di Dipartimento di afferenza, superare il tetto annuo di 200 ore ed essere retribuito anche per le ore eccedenti.***

Art. 9 - Compiti didattici aggiuntivi dei ricercatori a tempo indeterminato
1. Ai ricercatori a tempo indeterminato, previo il loro consenso, può essere attribuita, con affidamento diretto, un'attività di didattica frontale nei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a ciclo unico ***e nei Corsi di Studio erogati all'estero in forza di accordi di cooperazione internazionale sottoscritti dall'Ateneo.*** *A seguito dell'affidamento, il ricercatore a tempo indeterminato consegue il titolo di professore aggregato, a norma dell'art. 6, comma 4 Legge n. 240/2010, e lo mantiene per tutto l'anno accademico per il quale l'affidamento è conferito.*
2. Fatti salvi gli obblighi previsti dall'articolo 5, comma 2, ai ricercatori a tempo indeterminato, siano essi in regime di tempo pieno o definito, possono essere attribuiti, con

il loro consenso, ulteriori compiti di didattica nei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a ciclo unico; nei Corsi per la formazione degli insegnanti, nei Corsi di Dottorato di ricerca; nelle Scuole di Specializzazione; nell'ambito delle attività di tirocinio previste per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Medicina Veterinaria; nei Master universitari di primo e secondo livello; nei Corsi di Alta Formazione, nei Corsi di Perfezionamento ***e nei Corsi di Studio erogati all'estero in forza di accordi di cooperazione internazionale sottoscritti dall'Ateneo.*** *I compiti riguardano un'intera attività formativa, oppure una parte di attività formativa, oppure un modulo di Corso integrato.*
3. Il numero di crediti formativi degli affidamenti diretti deve essere almeno pari a 6, ma può scendere fino a 4 qualora la struttura dell'offerta formativa lo renda indispensabile. Nel caso degli insegnamenti dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria, Medicina e chirurgia e in Ingegneria Edile-Architettura che, per regola comunitaria, abbiano un rapporto CFU/ore superiore alla media di Ateneo, la dizione 6 CFU va intesa come almeno 45 ore e 4 CFU come almeno 30 ore. L'attribuzione di parti di insegnamento inferiori a 6 o a 4 CFU, non dà luogo al riconoscimento del titolo di professore aggregato salvo nei Corsi di studio delle professioni sanitarie e nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria e Odontoiatria.
4. Una parte di insegnamento corrispondente a meno di 4 CFU può essere affidata a un ricercatore solo se ha il titolo di professore aggregato2. I ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, che abbiano per l'anno accademico in corso il titolo di professore aggregato, possono assumere, a titolo gratuito o retribuito, ulteriori compiti didattici in Ateneo, o presso altro Ateneo o Istituzione pubblica o privata.
5. Non è consentito attribuire un affidamento a titolo oneroso a un ricercatore che abbia optato per il regime a tempo definito.
6. Per garantire il livello di qualità della didattica e della ricerca il monte ore massimo di didattica frontale all'interno dell'Ateneo è stabilito a 200 ore svolte nell'ambito dei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a ciclo unico, sia a titolo oneroso che gratuito. ***Sono fatti salvi i compiti didattici aggiuntivi svolti nei Corsi di Studio erogati all'estero in forza di accordi di cooperazione internazionale sottoscritti dall'Ateneo, per i quali il ricercatore può, previa autorizzazione del Consiglio di Dipartimento di afferenza, superare il tetto annuo di 200 ore ed essere retribuito anche per le ore eccedenti.***
7. Le presenti disposizioni si applicano anche agli assistenti del ruolo a esaurimento, ai professori incaricati stabilizzati e ai tecnici laureati di cui all'art. 50 del D.P.R. n. 382/1980 che abbiano svolto tre anni di insegnamento ai sensi dell'art. 12 Legge n. 341/1990.

Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 1 comma 7 dello Statuto, in base al quale l'Ateneo promuove lo sviluppo dell'internazionalizzazione, anche favorendo la mobilità di docenti e studenti ed incentivando la creazione di programmi integrati di studio e di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca;
- Visto il D.M. 8 agosto 2016 n. 635 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", che, all'art. 4 comma 1, individua nel "Potenziamento dei corsi di studio internazionali" una delle azioni strategiche di sistema su cui gli Atenei sono chiamati ad investire;

- Richiamato il "*Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti"*, e in particolare l'art. 8;
- Richiamate le delibere rep. 130 del Senato Accademico del 10 dicembre 2019 e rep. 338 del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2019, che disciplinano lo svolgimento dell'attività didattica presso l'Università partner da parte dei docenti dell'Università di Padova all'interno dei percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo o titolo congiunto;
- Ritenuto opportuno, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, estendere anche ai professori di I e II fascia e ai ricercatori a tempo indeterminato quanto già deliberato per ricercatori a tempo determinato e assegnisti di ricerca nell'ambito di accordi di cooperazione internazionale con svolgimento della didattica presso l'Università partner;
- Preso atto della versione sinottica del citato regolamento (Allegato n. 1-1/12);
- Preso atto del nuovo testo del Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti (Allegato n. 2-1/7) e dell'allegato 1 al regolamento relativo alla scheda di rilevazione e autocertificazione delle attività di didattica e servizio agli studenti (Allegato n. 3-1/1).

Delibera

1. di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il "Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti" (Allegato 2) e l'allegato 1 al regolamento relativo alla scheda di rilevazione e autocertificazione delle attività di didattica e servizio agli studenti (Allegato 3), che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: **Convenzione di collaborazione nell'ambito del Corso di laurea in "Scienze e tecnologie viticole ed enologiche" e del Corso di laurea magistrale interateneo "Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli", nonché per attività di ricerca e trasferimento tecnologico presso il Campus di Conegliano tra l'Università degli Studi di Padova, la Provincia di Treviso, l'Istituto Statale G.B. Cerletti Conegliano e i Consorzi Volontario per la tutela del vino Colli di Conegliano, di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco, Tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco, Vini Venezia e Vini Asolo Montello - Rinnovo - Parere**			
N. o.d.g.: **04/01**	Rep. n. **57/2020**	Prot. n. **228663/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI**

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			

Prof. Bruno Chiarellotto	X					Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X					Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X					Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X		Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X					Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X					Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X					Dott. Vito Emanuele Cambria	X			
Prof. Giulio Cainelli	X					Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X					Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X					Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X					----------				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X									

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che tra l'Ateneo e la Provincia di Treviso è in essere un rapporto di collaborazione di lunga data nell'ambito dei Corsi di studio presenti presso il Campus di Conegliano e delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, da ultimo rinnovato con la convenzione stipulata in data 10 maggio 2017 per gli anni accademico 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.
Si ricorda, inoltre, che l'Ateneo è presente in Conegliano con il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Viticoltura ed Enologia (CIRVE) e con i Dipartimenti di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) e Territorio e Sistemi Agroforestali (TESAF) per il Corso di laurea in "Scienze e tecnologie viticole ed enologiche" e per il primo anno del Corso di laurea magistrale interateneo "Viticoltura , enologia e mercati vitivinicoli"; il CIRVE si fa carico della gestione organizzativa delle attività in Conegliano incluse quelle didattiche.
Università e Provincia, preso atto dei risultati positivi fino ad oggi conseguiti, intendono proseguire la loro collaborazione, estendendola anche al Corso di laurea magistrale interateneo "Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli".
A tal fine hanno manifestato la volontà di stipulare una nuova convenzione, prevedendo il coinvolgimento anche di altri soggetti del territorio e precisamente: l'Istituto Statale G.B. Cerletti Conegliano e i Consorzi Volontario per la tutela del vino Colli di Conegliano, di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco, Tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco, Vini Venezia e Vini Asolo Montello (Allegato n. 1/1-16).
L'Istituto G.B. Cerletti Conegliano, storicamente conosciuto come Scuola Enologica, è sede del Campus di Conegliano ove sono presenti una pluralità di Istituti nel campo agrario, agro-alimentare e vitivinicolo, e nel quale trovano spazio anche l'Università di Padova e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario.
I predetti cinque Consorzi, per parte loro, intendono collaborare fattivamente alle iniziative di ricerca, di sperimentazione e di formazione intraprese dall'Università in Conegliano, e sostenere con le modalità ritenute più opportune il Corso di laurea in "Scienze e tecnologie viticole ed enologiche" e il Corso di laurea magistrale interateneo "Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli";
Il testo dell'accordo prevede in particolare che:

- la Provincia di Treviso si impegna a mettere a disposizione dell'Università gratuitamente per il periodo di durata della convenzione le risorse logistiche comprensive di locali, attrezzature, arredi, strumenti informatici (già in dotazione nei locali considerati dalla convenzione), e impianti utili allo svolgimento delle attività formative dei corsi e delle altre attività oggetto della collaborazione;

- in particolare, la Provincia di Treviso concede all'Università per il quadriennio accademico 2019-2023 l'utilizzo dei locali individuati nelle planimetrie (allegati A, A1, B, B1, B2, C, C1), nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano;
- l'Università si impegna a:
  - espletare a Conegliano, per ciascun anno accademico di durata della convenzione, le attività formative dei corsi predetti, subordinatamente alla loro attivazione, nonché gestire tutte le attività connesse a tale attivazione, inclusa la gestione degli studenti, del personale docente e del personale tecnico amministrativo, i quali avranno rapporti esclusivamente con l'Università;
  - utilizzare i locali messi a disposizione dalla Provincia per le attività correlate ai corsi e per organizzare e promuovere, anche in orario extrascolastico ed in collaborazione con altri soggetti del territorio, iniziative attinenti il settore vitivinicolo nell'ambito della formazione di carattere professionalizzante dei corsi medesimi;
  - rendere i predetti locali (con relativi arredi, attrezzature e strumentazione) disponibili alla Provincia, su richiesta della stessa, compatibilmente con le attività programmate per i corsi, e garantirne l'uso per eventi organizzati o autorizzati dalla Provincia;
  - effettuare la pulizia, sia ordinaria che straordinaria, degli spazi oggetto della convenzione oltre che la gestione del sistema di intrusione degli immobili assunti in uso esclusivo (allegati A, A1, B, B1 e B2);
  - curare la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature dell'Università site nella cantina di micro-spumantizzazione, nonché di tutte le attrezzature in uso all'Università, e curare lo smaltimento dei rifiuti speciali dei locali di cui agli allegati C e C1;
  - non eseguire alcun lavoro di modifica, innovazione, miglioria o addizione ai locali concessi in uso dalla Provincia, senza il preventivo consenso della stessa;
  - garantire l'utilizzazione da parte dell'Istituto Statale G.B. Cerletti Conegliano, previa comunicazione all'Università e compatibilmente con le attività formative programmate, dei seguenti locali con relativi arredi, attrezzature e strumentazione: aula denominata "Sala di degustazione", Aula Magna per attività rivolte all'interno (assemblee studenti ecc.) e per incontri con esterni, Aula Informatica e Aule Didattiche dell'Edificio CN028_10 I.T.A.S Cerletti Sede Università Ex Ricovero Attrezzi;
  - garantire le assicurazioni obbligatorie di competenza in esecuzione della vigente normativa e, tra queste, in particolare quelle riferite all'attività organizzativa e didattica dell'Università;
  - inviare annualmente alla Provincia di Treviso una relazione sulle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico nel settore vitivinicolo, nonché delle iniziative di formazione superiore sviluppate grazie alle disponibilità logistiche della Provincia di Treviso;
- l'Istituto Statale G.B. Cerletti Conegliano si impegna ad assicurare la collaborazione per il percorso formativo intrapreso con l'Università, consolidato in questi anni, e a richiedere preventivamente all'Università, compatibilmente con le attività formative programmate da questa, l'uso dei seguenti locali con relativi arredi, attrezzature e strumentazione: sala denominata "Sala di degustazione", Aula Magna per attività rivolte all'interno (assemblee studenti ecc.) e per incontri con esterni, Aula Informatica e Aule Didattiche;

- i cinque Consorzi si impegnano a: garantire iniziative di tirocinio e/o tesi, e le relative attività di supervisione, mediante la stipula delle specifiche convenzioni con l'Università; assicurare collaborazione alle attività di ricerca scientifica anche attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali e internazionali di interesse comune; condividere con le aziende vitivinicole del territorio le iniziative di trasferimento tecnologico; partecipare alle attività del Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV) del Corso di laurea in "Scienze e tecnologie viticole ed enologiche", secondo le norme e le procedure previste per la programmazione dei corsi di studio; attivare un tavolo comune con l'Università degli Studi di Padova in cui affrontare le problematiche del settore e definire le linee di sviluppo con particolare riferimento alla formazione delle necessarie figure professionali anche attraverso la sperimentazione di modalità didattiche innovative.

Gli usi degli spazi da parte dell'Università o di altri soggetti devono essere compatibili con le attività scolastiche e/o convegnistiche dei locali assegnati e comunque, più in generale, con la destinazione d'uso dei locali stessi; inoltre, ogni Ente garantisce per gli spazi ad esso assegnati il rispetto degli adempimenti del D.Lgs. 81/2008, inclusa la valutazione dei rischi, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la nomina del proprio Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

I soggetti terzi che richiedono l'uso degli spazi oggetto della convenzione, sono tenuti a prendere atto delle misure previste per la gestione delle emergenze e delle norme di utilizzo degli stessi che recepiscono quanto emerso dalla Valutazione del rischio e dal Piano di emergenza, dichiarando di attenersi a quanto prescritto e di garantire la presenza degli addetti alla gestione delle emergenze durante l'attività per la quale viene richiesto l'utilizzo degli spazi.

I locali e i relativi impianti, messi a disposizione dalla Provincia, dovranno essere rispondenti a tutte le normative di sicurezza vigenti.

Le spese relative all'acqua, all'energia elettrica, al gas, alle tasse sugli immobili, alla manutenzione degli immobili, al riscaldamento e condizionamento, alla manutenzione esterna dell'area verde sono a carico della Provincia di Treviso.

Alla scadenza della convenzione l'Università dovrà lasciare i locali, liberi e sgomberi da persone e cose. I locali, i beni e le attrezzature dovranno essere restituiti nello stato in cui sono stati ricevuti, salvo il deperimento d'uso, pena il risarcimento del danno. In ogni caso, i locali concessi dovranno essere riconsegnati funzionanti per gli usi per i quali sono stati destinati.

La Provincia può esigere la restituzione dei beni messi gratuitamente a disposizione dell'Università in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse, fermo restando l'impegno a consentire agli studenti iscritti la conclusione dei Corsi a Conegliano.

La convenzione avrà durata pari a quattro anni accademici a decorrere dall'anno accademico 2019-2020 (quindi aa.aa. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023.) e potrà essere rinnovata, alle medesime condizioni, per ulteriori quattro anni accademici su richiesta scritta da parte dell'Università, da formulare almeno tre mesi prima della scadenza, a cui dovrà far seguito l'accettazione da parte della Provincia entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della predetta richiesta.

L'Università di Padova ha individuato come proprio referente per l'attuazione della convenzione il Direttore del CIRVE, attualmente nella persona della Prof.ssa Margherita Lucchin. La Provincia di Treviso con decreto del Presidente n. 76 del 29 aprile 2020 ha approvato la convenzione di collaborazione in oggetto e la concessione all'Università di Padova dei locali identificati nelle planimetrie A, A1, B, B1, B2, C e C1 per lo svolgimento delle attività didattiche e di laboratorio, per il quadriennio accademi-

co 2019-2023, con possibilità di rinnovo alle medesime condizioni per ulteriori quattro anni accademici (Allegato n. 2/1-4).
Il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali (TESAF), con delibera del 22 aprile 2020 (Allegato n. 3/1-2), e il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE), con delibera del 28 aprile 2020 (Allegato n. 4/1-2), hanno approvato la convenzione-quadro in oggetto, precisando che le spese per la pulizia, sia ordinaria che straordinaria, degli spazi oggetto dell'accordo, la gestione del sistema di intrusione degli immobili assunti in uso esclusivo (allegati A, A1, B, B1 e B2), la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature in uso all'Università, incluse quelle site nella cantina di micro-spumantizzazione, lo smaltimento dei rifiuti speciali dei locali di cui agli allegati C e C 1, l'asporto rifiuti, il telefono, la connessione a rete wi-fi per i locali assegnati all'Università, per un importo indicativo di 20.430,60 euro all'anno, saranno a carico del CIRVE e del Dipartimento TESAF per quanto di rispettiva pertinenza; eventuali altre spese o oneri connessi saranno a carico dell'Università di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF).

Il Senato Accademico

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Richiamata la delibera di approvazione del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) del 28 aprile 2020 (Allegato 3);
- Richiamata la delibera di approvazione del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali (TESAF) del 22 aprile 2020 (Allegato 4);
- Preso atto della volontà delle parti di rinnovare la convenzione di collaborazione sottoscritta in data 10 maggio 2017;
- Preso atto del testo della nuova convenzione di collaborazione nell'ambito del Corso di laurea in "Scienze e tecnologie viticole ed enologiche" e del Corso di laurea magistrale interateneo "Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli", nonché per attività di ricerca e trasferimento tecnologico presso il Campus di Conegliano tra l'Università degli Studi di Padova, la Provincia di Treviso, l'Istituto Statale G.B. Cerletti Conegliano e i Consorzi Volontario per la tutela del vino Colli di Conegliano, di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco, Tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco, Vini Venezia e Vini Asolo Montello.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in ordine alla convenzione di collaborazione nell'ambito del Corso di laurea in "Scienze e tecnologie viticole ed enologiche" e del Corso di laurea magistrale interateneo "Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli", nonché per attività di ricerca e trasferimento tecnologico presso il Campus di Conegliano tra l'Università degli Studi di Padova, la Provincia di Treviso, l'Istituto Statale G.B. Cerletti Conegliano e i Consorzi Volontario per la tutela del vino Colli di Conegliano, di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco, Tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco, Vini Venezia e Vini Asolo Montello (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: **Riconoscimento della società "Hexadrive Engineering srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova - Parere**			
N. o.d.g.: **05/01**	Rep. n. **58/2020**	Prot. n. **228664/2020**	UOR: **AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA**

Dirigente: Andrea Berti
Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Giulio Cainelli	X			
Prof. Geppino Pucci	X			
Prof. Stefano Piccolo				X
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta	X			
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Sig. Raffaele Musella	X			
Dott. Vito Emanuele Cambria	X			
Sig. Giovanni Gomiero	X			
Sig.ra Virginia Libero	X			
Sig. Pietro Notarnicola	X			
----------				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le imprese, il quale informa che il Dott. Francesco Toso, dottorando - nonché assegnista di ricerca al momento della presentazione della domanda - presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII) dell'Ateneo, in data 18 febbraio 2020 ha presentato domanda di riconoscimento della società Hexadrive Engineering srl come spin-off semplice dell'Università di Padova, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento degli spin-off dell'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 1/1-3).
Come risulta anche dal business plan (Allegato n. 2/1-33), Hexadrive Engineering srl si è costituita in data 27 gennaio 2020 con un capitale sociale iniziale di 10.000 euro ed è start up innovativa dal 13 febbraio 2020. La società ha tra le sue finalità l'attività di ricerca, lo sviluppo, la progettazione, l'ideazione e la realizzazione e produzione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico; in particolare l'attività è finalizzata alla produzione di innovativi applicativi software per il "model predictive control" nel settore dell'automotive e software digital twin dedicati alla trazione elettrica in generale.
La società ha partecipato con successo al "VV3TT 2020 Proof of Concept Program" di Venture Factory, ottenendo un finanziamento a fondo perduto di 80 mila Euro (50 mila in denaro + 30 mila nella forma di una borsa di studio per un MBA) da parte del fondo di seed capital Vertis.
La società inoltre recentemente è arrivata alle fasi finali di un bando di CDILabs, una piattaforma che mette in contatto startups innovative con corporate partners.
Si evidenzia che il proponente aveva iniziato l'iter di costituzione dello spin-off nel corso del 2019 (acquisendo il parere favorevole del Consiglio del DII e della Consulta dei Direttori di Dipartimento), poi ha avuto necessità di costituire la società all'inizio del 2020 per alcune opportunità di mercato che si sono presentate; pertanto l'iter iniziato

come “costituzione di spin-off” è cambiato in “riconoscimento di società già costituita” come spin-off di Ateneo ai sensi dell’art. 3 comma 5 del Regolamento degli spin-off di Ateneo. L’Ufficio valorizzazione della ricerca ed il Comitato spin-off hanno valutato che il progetto imprenditoriale è rimasto il medesimo, pertanto non si è ritenuto di dover acquisire nuovamente i pareri istruttori del Consiglio di Dipartimento e della Consulta. Il Comitato spin-off, nella riunione tenutasi in data 11 marzo 2020, aveva formulato un parere sospensivo in attesa di ricevere dal proponente una nuova versione del business plan che tenesse conto delle indicazioni di modifica suggerite. Il proponente ha apportato le modifiche e le integrazioni richieste ed il Comitato, nella riunione del 28 maggio 2020, ha formulato parere favorevole al riconoscimento di Hexadrive Engineering srl come spin-off semplice dell’Università di Padova.

Il Senato Accademico

- Richiamato il Regolamento degli Spin-off dell’Università degli Studi di Padova, e in particolare gli artt. 4.2 e 4.3;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale nella seduta del 20 marzo 2019 (Allegato n. 3/1-2);
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 8 maggio 2019 (Allegato n. 4/1-2);
- Preso atto del parere sospensivo espresso dal Comitato spin-off nella seduta del 11 marzo 2020 e preso atto del parere favorevole formulato nella seduta del 28 maggio 2020, ai sensi dell’articolo 4.2 comma 4 del Regolamento degli Spin-off dell’Università degli Studi di Padova (Allegato n. 5/1-5);
- Preso atto della scheda riassuntiva dello spin-off predisposta dall’Ufficio Valorizzazione della ricerca (Allegato n. 6/1-3);
- Preso atto della documentazione relativa alla società (statuto e visura) (Allegato n. 7/1-17);
- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole al riconoscimento di Hexadrive Engineering srl come spin-off semplice dell’Università di Padova.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole al riconoscimento di Hexadrive Engineering srl come spin-off semplice dell’Università di Padova, ai sensi dell’art. 4.3 comma 1 del Regolamento degli spin-off di Ateneo.

OGGETTO: **Riconoscimento della società “EUBIOME srl” come spin-off semplice dell’Università degli Studi di Padova - Parere**			
N. o.d.g.: **05/02**	Rep. n. **59/2020**	Prot. n. **228665/2020**	UOR: **AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA**

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As

Prof. Rosario Rizzuto	X					Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X					Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X					Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X					Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X					Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X		Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X					Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X					Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X					Dott. Vito Emanuele Cambria	X			
Prof. Giulio Cainelli	X					Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X					Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo				X		Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X					----------				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X									

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le imprese, il quale informa che quattro docenti dell'Ateneo (prima firmataria Prof.ssa Maria Cecilia Giron del Dipartimento di Scienze del Farmaco) in data 3 marzo 2020 hanno presentato domanda di riconoscimento della società EUBIOME srl come spin-off semplice dell'Università di Padova, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento degli spin-off dell'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 1/1-3).
Come risulta anche dal business plan (Allegato n. 2/1-80), EUBIOME srl si è costituita in data 31 gennaio 2019 con un capitale sociale iniziale di 40.000 euro ed è start up innovativa dal 7 febbraio 2019. La società intende operare nel settore dei Trapianti Fecali di Microbioma (FMT) da donatori sani, una tecnica terapeutica che si è dimostrata efficace e sicura per curare molte malattie nell'uomo e negli animali. In particolare, EUBIOME ha tra le sue finalità facilitare l'accesso al materiale fecale per le applicazioni FMT, ai ricercatori, ai clinici e ai cittadini europei, in area umana e animale. Obiettivo ambizioso è diventare la prima biobanca professionale specializzata in campioni fecali in Europa. La missione principale è reclutare e selezionare i donatori sani, raccogliere, immagazzinare e poi fornire materiale fecale sicuro. In parallelo: raccogliere dati utili associati al processo al fine di renderli disponibili per la ricerca, e offrire servizi complementari, ponendo attenzione alla semplicità d'uso e all'accessibilità economica.
I Consigli dei Dipartimenti dei docenti coinvolti (Ingegneria dell'informazione, Scienze del farmaco, Territorio e sistemi agro-forestali, Scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche), la Consulta dei Direttori di Dipartimento e, da ultimo, il Comitato spin-off di Ateneo hanno formulato parere favorevole al riconoscimento di EUBIOME srl come spin-off semplice dell'Università di Padova.
Si evidenzia che i proponenti avevano iniziato l'iter di riconoscimento della società come spin-off semplice di Ateneo - ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento degli spin-off di Ateneo - nel corso del 2019 (previo parere favorevole dei Consigli dei Dipartimenti di Ingegneria dell'informazione, Scienze del farmaco, Territorio e sistemi agro-forestali e Scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche, nonché della Consulta dei Direttori di Dipartimento), poi però l'iter è stato interrotto poiché tutti i riconoscimenti di spin-off universitari sono rimasti in sospeso in attesa che venisse approvato ed emanato il nuovo Regolamento degli spin-off dell'Università. Il Comitato spin-off, nella riunione tenutasi in data 11 marzo 2020, aveva formulato all'unanimità parere favorevole al riconoscimento di Eubiome srl come spin-off semplice dell'Università di Padova, a condizione che la società trasmettesse un business plan aggiornato con evidenziate, nel prospetto economico-finanziario, le somme da erogare all'Università

per l'uso del sigillo, delle strumentazioni e dei locali. I proponenti hanno apportato le integrazioni richieste ed il Comitato, nella riunione del 28 maggio 2020, si è espresso positivamente.

Il Senato Accademico

- Richiamato il Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare gli artt. 4.2 e 4.3;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione nella seduta del 21 febbraio 2019 (Allegato n. 3/1-6);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Scienze del farmaco nella seduta del 19 marzo 2019 (Allegato n. 4/1-9);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Territorio e sistemi agro-forestali nella seduta del 17 aprile 2019 (Allegato n. 5/1-6);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche nella seduta del 16 maggio 2019 (Allegato n. 6/1-4);
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 8 maggio 2019 (Allegato n. 7/1-2);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato spin-off nella seduta del 11 marzo 2020 e nella seduta del 28 maggio 2020 ai sensi dell'articolo 4.2 comma 4 del Regolamento degli spin-off dell'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 8/1-6);
- Preso atto della scheda riassuntiva dello spin-off predisposta dall'Ufficio Valorizzazione della ricerca (Allegato n. 9/1-6);
- Preso atto della documentazione relativa alla società (atto costitutivo, statuto, visura, bilancio 2019), dei bilanci di NGBGEN srl (società di cui è CEO uno dei soci esterni), della visura di BEECLOUDY.NET (società di cui è titolare uno dei soci esterni) e della visura di Angiolella Lombardi (impresa individuale – socia esterna di Eubiome) (Allegato n. 10/1-113);
- Ritenuto opportuno, alla luce di quanto emerso nel corso del dibattito, rinviare la deliberazione alla prossima seduta in attesa di un approfondimento istruttorio, dando a tale proposito mandato al Dirigente di verificare la presenza di ulteriori Dipartimenti potenzialmente coinvolti e, in particolare, di consultare il Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS in merito all'assenza di concorrenza fra le attività di EUBIOME srl e quelle svolte in seno al Dipartimento, nonché di approfondire con il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche – DiSCOG il profilo inerente all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni per l'applicazione clinica in ambito umano della tecnica terapeutica di trapianto fecale di microbioma, che costituisce uno dei principali scopi sociali del costituendo Spin-off.

Delibera

1. di rinviare alla prossima seduta l'espressione del parere in merito al riconoscimento di EUBIOME srl come spin-off semplice dell'Università di Padova, ai sensi dell'art. 4.3 comma 1 del Regolamento degli spin-off di Ateneo, in attesa di un supplemento di istruttoria.

DIBATTITO

OMISSIS

.

OGGETTO: **Centro Interdipartimentale di Ricerca "Padua Quantum Technologies Research Center" – Approvazione dello statuto**

N. o.d.g.: **08/01**	Rep. n. **60/2020**	Prot. n. **228666/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X				Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X				Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X	Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Vito Emanuele Cambria	X			
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				----------				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente informa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 maggio scorso, ha approvato l'istituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca *"Padua Quantum Technologies Research Center"*, promosso dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione – DEI, individuato quale sede amministrativa e gestionale, e dai Dipartimenti di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" – DFA, di Matematica "Tullio Levi-Civita" – DM e di Scienze Chimiche – DiSC.
Obiettivo generale e primario del Centro è "*la ricerca di base nel campo delle scienze quantistiche e l'approfondimento e la diffusione delle tecnologie quantistiche nel campo della computazione, delle simulazioni, delle comunicazioni e dell'informazione*".
Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta, ha altresì espresso parere favorevole al testo dello statuto del Centro. La versione proposta dai promotori (Allegato n. 1/1-4) aveva ricevuto il parere positivo della Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 15 gennaio 2020, e in seguito la Commissione Dipartimenti e Centri, nell'esprimere parere favorevole nella riunione del 16 aprile 2020, aveva apportato due modifiche al testo, come evidenziato nell'Allegato n. 2/1-4, al fine di uniformarlo alle disposizioni generali.
Segnatamente:

- art. 6 comma 4 sulla scelta del Vicedirettore: inserita la previsione che debba essere individuato tra i componenti del Consiglio Direttivo;
- art. 11 sul potere del Direttore del Centro di sottoscrivere gli accordi bilaterali, nazionali e internazionali che il Centro stipulerà, direttamente se di durata massima di un anno accademico, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo se di durata superiore e rinnovabili: inserito un terzo comma che specifica che in ogni caso ciò avviene nel rispetto e nell'ambito previsto dalla normativa e dai regolamenti di Ateneo, ove presenti.

Lo statuto su cui si è espresso il Consiglio di Amministrazione, e oggi presentato, recepisce le indicazioni della Commissione Dipartimenti e Centri (Allegato n. 3/1-4).

Il Senato Accademico

- Richiamati l'art. 9 e l'art. 55 dello Statuto e l'art. 119 del Regolamento generale di Ateneo;
- Valutato il testo dello statuto del Centro Interdipartimentale di Ricerca *"Padua Quantum Technologies Research Center"*;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri, e delle modifiche al testo apportate da quest'ultima (Allegato n. 3);
- Preso atto del parere favorevole al testo, come modificato dalla Commissione Dipartimenti e Centri, espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2020;
- Ritenuto opportuno approvare il testo dello statuto del Centro Interdipartimentale di Ricerca *"Padua Quantum Technologies Research Center"*, come da Allegato n. 3.

Delibera

1. di approvare il testo dello statuto del Centro Interdipartimentale di Ricerca "*Padua Quantum Technologies Research Center*" (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: **Scuola Galileiana di Studi Superiori: approvazione del numero dei posti messi a disposizione per l'anno accademico 2020/2021**			
N. o.d.g.: **08/02**	Rep. n. **61/2020**	Prot. n. **228667/2020**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO CARRIERE STUDENTI**

Responsabile del procedimento: Roberta Rasa
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Giulio Cainelli	X			
Prof. Geppino Pucci	X			
Prof. Stefano Piccolo	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta	X			
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Sig. Raffaele Musella	X			
Dott. Vito Emanuele Cambria	X			
Sig. Giovanni Gomiero	X			
Sig.ra Virginia Libero	X			
Sig. Pietro Notarnicola	X			
----------				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Michele Cortelazzo, Direttore della Scuola Galileiana di Studi Superiori, il quale ricorda che, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento Generale e Didattico della Scuola Galileiana, "*entro il mese di giugno di ogni anno il Consiglio Direttivo, sentiti i Collegi dei docenti e tenendo conto delle risorse disponibili, propone per l'approvazione al Senato Accademico il numero dei posti della Scuola Galileiana da mettere a disposizione per l'anno accademico successivo e ne approva il relativo bando di ammissione*".
Con nota del 15 maggio 2020, la Scuola ha trasmesso l'estratto del verbale con cui il Consiglio Direttivo nella seduta del 7 maggio 2020 (Allegato n. 1/1-3), ha approvato il testo del bando di ammissione per l'a.a. 2020/2021 (Allegato n. 2/1-7), prevedendo 30 posti di allievo per il primo anno di frequenza ai corsi della Scuola, ripartiti nel numero di 8 posti interni per la Classe di Scienze Morali, 14 posti interni per la Classe di Scienze Naturali e 8 posti interni per la Classe di Scienze Sociali.
Il numero e la ripartizione dei posti a bando sono rimasti quindi invariati rispetto agli ultimi anni accademici.

Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 39 comma 3 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato l'art. 1 del Regolamento Generale e Didattico della Scuola Galileiana di Studi Superiori;
- Preso atto del bando di ammissione alla Scuola Galileiana di Studi Superiori per l'a.a. 2020/2021, nel testo approvato dal Consiglio Direttivo della Scuola, che prevede 8 posti interni per il primo anno della Classe di Scienze Morali, 14 per la Classe di Scienze Naturali e 8 per la Classe di Scienze Sociali;
- Ritenuto opportuno approvare il numero dei posti proposti dalla Scuola Galileiana di Studi Superiori per l'a.a. 2020/2021.

Delibera

1. di approvare per la Scuola Galileiana di Studi Superiori, per l'a.a. 2020/2021, 8 posti interni per il primo anno della Classe di Scienze Morali, 14 posti interni per il primo anno della Classe di Scienze Naturali e 8 posti interni per il primo anno della Classe di Scienze Sociali, così come proposto dalla Scuola stessa.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Dott. Gastone Zanette – Passaggio settore scientifico disciplinare**

N. o.d.g.: **09/01**	Rep. n. **62/2020**	Prot. n. **228668/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X				Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X				Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X				Prof. Attilio Motta	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X				Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Bruno Cozzi	X				Prof. Carlo Nicoletto	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X	Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X				Sig. Raffaele Musella	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Vito Emanuele Cambria	X			
Prof. Giulio Cainelli	X				Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Geppino Pucci	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof. Stefano Piccolo	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X				----------				X
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che, in tema di passaggio di settore scientifico disciplinare, trovano applicazione il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 concernente la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari, e il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855 con il quale si è provveduto alla rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali. All'articolo 3 del citato D.M. n. 855 si prevede che "*la richiesta di passaggio da un settore concorsuale ad un altro deve essere corredata da quella di passaggio ad un settore scientifico-disciplinare ricompreso nel settore concorsuale nel quale si richiede di essere inquadrati. I relativi provvedimenti sono adottati con decreto rettorale, previa acquisizione del parere del C.U.N., motivando l'eventuale difformità. Il parere è reso da parte del C.U.N. entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta*". Nelle sedute dell'8 febbraio e del 20 giugno 2012, il CUN ha ritenuto opportuno richiedere che l'istanza da trasmettere al medesimo Consiglio sia corredata delle delibere degli organi statutari competenti con l'indicazione del settore concorsuale di provenienza e di afferenza.
In data 3 marzo 2020 il Dott. Gastone Zanette, ricercatore universitario confermato nel settore scientifico-disciplinare MED/41 – Anestesiologia (settore concorsuale 06/L1 – Anestesiologia, macrosettore 06/L – Clinica anestesiologica), afferente al Dipartimento di Neuroscienze - DNS dell'Università di Padova, ha chiesto di passare al settore scientifico-disciplinare MED/28 - Malattie odontostomatologiche (settore concorsuale 06/F1 - Malattie odontostomatologiche, macrosettore 06/F – Clinica chirurgica integrata), in quanto, dal 2005, svolge attività di ricerca, didattica ed assistenziale esclusivamente nell'ambito della Clinica Odontoiatrica del Dipartimento di afferenza (Allegato n. 1/1-31). Inoltre il docente è in possesso del titolo di Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare 06/F1 - Malattie odontostomatologiche.

Il Dipartimento di Neuroscienze – DNS, nella seduta del 4 maggio 2020 (Allegato n. 2/1-41), ha approvato all'unanimità la richiesta di passaggio dal settore scientifico disciplinare MED/41 – Anestesiologia (settore concorsuale 06/L1 – Anestesiologia, macrosettore 06/L – Clinica anestesiologica), al settore scientifico-disciplinare MED/28 - Malattie odontostomatologiche (settore concorsuale 06/F1 - Malattie odontostomatologiche, macrosettore 06/F – Clinica chirurgica integrata).
La situazione del carico didattico per l'anno accademico 2020-2021 dei due settori scientifico disciplinari risulta la seguente (Allegato n. 3/1-1):

per il settore scientifico-disciplinare MED/41:

- numero docenti: 5, di cui 1 PO, 2 PA e 2 RU
- numero ore didattica istituzionale: 480
- numero ore didattica che sono state erogate 680 (di cui 312 da docenti esterni)
- numero procedure concorsuali previste/bandite: 1 PA
- numero docenti che saranno collocati a riposo entro i prossimi 5 anni: 1;

per il settore scientifico-disciplinare MED/28:

- numero docenti: 7, di cui 1 PO, 4 PA a tempo definito, 1 RU a tempo definito e 1 RTDA a tempo definito
- numero ore didattica istituzionale: 528
- numero ore didattica che sono state erogate: 1083 (di cui 599 da docenti esterni)
- numero procedure concorsuali previste/bandite: 0
- numero docenti che saranno collocati a riposo entro i prossimi 5 anni: 1.

Il Senato Accademico

- Visto il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 concernente la rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali", e in particolare l'art. 3;
- Preso atto delle determinazioni del CUN in data 8 febbraio e 20 giugno 2012, che disciplinano le modalità di presentazione dell'istanza di passaggio di settore scientifico-disciplinare;
- Preso atto della richiesta del Dott. Gastone Zanette, ricercatore universitario confermato nel settore scientifico-disciplinare MED/41 – Anestesiologia (settore concorsuale 06/L1 – Anestesiologia, macrosettore 06/L – Clinica anestesiologica), afferente al Dipartimento di Neuroscienze - DNS dell'Università di Padova, di passaggio al settore scientifico-disciplinare MED/28 - Malattie odontostomatologiche (settore concorsuale 06/F1 - Malattie odontostomatologiche, macrosettore 06/F – Clinica chirurgica integrata)
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze - DNS nella seduta del 4 maggio 2020;
- Ritenuto opportuno approvare, ai fini della trasmissione al CUN, la richiesta del Dott. Gastone Zanette.

Delibera

1. di approvare, ai fini della trasmissione al CUN, la richiesta del Dott. Gastone Zanette, ricercatore universitario confermato nel settore scientifico-disciplinare MED/41 – Anestesiologia (settore concorsuale 06/L1 – Anestesiologia, macrosettore 06/L – Clinica anestesiologica), afferente al Dipartimento di Neuroscienze – DNS dell'Università di Padova, di passaggio al settore scientifico-disciplinare MED/28 - Malattie odontostomatologiche (settore concorsuale 06/F1 - Malattie odontostomatologiche, macrosettore 06/F – Clinica chirurgica integrata).

OGGETTO: **Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2020/2021 – Parere**			
N. o.d.g.: **09/02**	Rep. n. **63/2020**	Prot. n. **228669/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof.ssa Stefania Bruschi	X			
Prof. Bruno Chiarellotto	X			
Prof. Fabrizio Nestola	X			
Prof. Bruno Cozzi	X			
Prof.ssa Alessandra Simonelli				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Prof. Gianluigi Baldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Giulio Cainelli	X			
Prof. Geppino Pucci	X			
Prof. Stefano Piccolo	X			
Prof.ssa Patrizia Marzaro	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe Tarantini	X			
Prof. Fabio Grigenti	X			
Prof. Attilio Motta	X			
Prof.ssa Francesca Maria Susin	X			
Prof. Carlo Nicoletto	X			
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Sig. Raffaele Musella	X			
Dott. Vito Emanuele Cambria	X			
Sig. Giovanni Gomiero	X			
Sig.ra Virginia Libero	X			
Sig. Pietro Notarnicola	X			
----------				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che l'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede: "*Al fine di favorire l'internazionalizzazione, le università possono attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. Il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione sulla base di un adeguato confronto con incarichi simili attribuiti da altre università europee. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'università.*".
Si ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9 luglio u.s. e del 16 luglio u.s., hanno deliberato i range dei valori di compenso (lordo ente) per incarichi didattici a docenti internazionali in base ai CFU erogati, ed hanno previsto inoltre che eventuali scostamenti dagli importi in eccesso rispetto agli intervalli individuati vadano adeguatamente motivati nella proposta di chiamata del Dipartimento. Per i contratti di insegnamento di durata maggiore a quella indicata, la de-

finizione del compenso sarà deliberata di volta in volta, secondo le previsioni dell'articolo 6, comma 5, del regolamento di Ateneo in materia.
Sono pervenute, da parte dei Dipartimenti interessati, le seguenti proposte per la stipula di contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Dipartimento	**Data di approvazione**	**Docente**	**Istituzione di appartenenza**	**Insegnamento**	**Corso di Studio**	**Compenso lordo ente**	**Anno accademico**
Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	Consiglio di Dipartimento del 23 aprile 2020 (Allegato n. 1/1-18)	Clovis Raimundo Maliska	Federal University of Santa Catarina (Brasile)	Numerical methods for differential equations (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Mathematical Engineering	€ 28.846,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020 (Allegato n. 2/1-14)	Michelon Giovanna	University of Bristol	International Corporate Governance (14 ore – 2 CFU)	Laurea in Economia	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020 (Allegato n. 3/1-18)	Pizzo Elena	University College London	Health Economics (14 ore – 2 CFU)	Laurea in Economia	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020 (Allegato n. 4/1-14)	Chircop Justin	Lancaster University	Mod. Advanced Financial Accounting (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020 (Allegato n. 5/1-13)	Schurr Francesco Armando	Università di Innsbruck	International Business and Contracts Law (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=	2020/2021

Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020 (Allegato n. 6/1-9)	Espinosa Miguel	Universitat Pompeu Fabra	Industrial Organization and Business History (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020 (Allegato n. 7/1-12)	Kumar Kamalesh	University of Michigan	Business Plan (7 ore – 1 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 1.500,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020 (Allegato n. 8/1-12)	Crisafulli Benedetta	Birkbeck College – University of London	Advanced Marketing (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020 (Allegato n. 9/1-9)	Madarasz Stephen	University of Albany	Relational Marketing (14 ore – 2 CFU)	Entrepreneurship and Innovation	€ 3.000,00=	2020/2021

Il Senato Accademico

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il "Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240";
- Ritenuto opportuno accogliere le proposte presentate dai Consigli di Dipartimento interessati, al fine di perseguire l'obiettivo dell'internazionalizzazione come previsto dall'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamate le delibere del Senato Accademico del 9 luglio e del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2019, con cui sono stati stabiliti i range per l'attribuzione dei compensi massimi per gli incarichi di docenza internazionale ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della legge 240/2010;
- Preso atto che gli incarichi proposti risultano coerenti e allineati ai valori indicati dalla tabella di cui alle delibere sopra citate;
- Richiamato l'articolo 12, comma 2, lettera g) dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole all'attribuzione dei seguenti contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Dipartimento	**Data di approvazione**	**Docente**	**Istituzione di appartenenza**	**Insegnamento**	**Corso di Studi**	**Compenso lordo ente**	**Anno accademico**
Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	Consiglio di Dipartimento del 23 aprile 2020	Clovis Raimundo Maliska	Federal University of Santa Catarina (Brasile)	Numerical methods for differential equations (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Mathematical Engineering	€ 28.846,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020	Michelon Giovanna	University of Bristol	International Corporate Governance (14 ore – 2 CFU)	Laurea in Economia	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020	Pizzo Elena	University College London	Health Economics (14 ore – 2 CFU)	Laurea in Economia	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020	Chircop Justin	Lancaster University	Mod. Advanced Financial Accounting (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020	Schurr Francesco Armando	Università di Innsbruck	International Business and Contracts Law (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020	Espinosa Miguel	Universitat Pompeu Fabra	Industrial Organization and Business History (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=	2020/2021

Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020	Kumar Kamalesh	University of Michigan	Business Plan (7 ore – 1 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 1.500,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020	Crisafulli Benedetta	Birkbeck College – University of London	Advanced Marketing (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020	Madarasz Stephen	University of Albany	Relational Marketing (14 ore – 2 CFU)	Entrepreneurship and Innovation	€ 3.000,00=	2020/2021

In risposta ad una delucidazione del rappresentante degli studenti Notarnicola sulle vicende del Corso in Medicina e Chirurgia a Treviso, il Prorettore Vicario spiega che il Governo ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale la legge regionale, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale lo scorso 7 aprile, con cui la Regione del Veneto ha disposto lo stanziamento delle risorse a sostegno di una quota della docenza necessaria per l'attivazione del Corso, in quanto i relativi fondi sarebbero stati distratti dal fondo sanitario nazionale, destinato a coprire i Livelli essenziali di assistenza e non un percorso formativo universitario, violando così la competenza del legislatore nazionale. I vertici istituzionali della Regione e dell'Università, a partire dal Rettore, dopo il primo momento di stupore, hanno subito preso una ferma e chiarissima posizione a difesa del Corso in Medicina, il quale è frutto di un progetto ambizioso e complesso, nato per rispondere alla richiesta reiterata del MIUR e delle Regioni di formare più medici - ampliando di ulteriori sessanta posti l'offerta della scuola medica padovana, vista la cronica carenza di personale sanitario che l'emergenza da COVID-19 ha ulteriormente acuito -, e ha ricevuto l'accreditamento da parte del Ministero a seguito delle deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, esprimendo altresì l'auspicio che si possa trovare una soluzione serena e condivisa che permetta di evitare il contenzioso.
Il Prof. Vettor riterrebbe opportuno che anche il Senato Accademico, che è l'organo istituzionale più rappresentativo dell'Ateneo, si associasse al Rettore nella difesa della scelta, che risponde non solo a obiettivi formativi e didattici ma ha ricadute importanti anche a livello di terza missione, attraverso il potenziamento delle attività assistenziali in un polo ritenuto strategico.
Il Prof. Dalla Fontana si impegna a sottoporre l'argomento al Senato Accademico nella prossima seduta.

Alle ore 17:30, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Prorettore Vicario Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione nella seduta del 14 luglio 2020.

Il Senato Accademico il giorno 14 luglio 2020 approva.

Il Segretario	Il Presidente
Ing. Alberto Scuttari	***Prof. Rosario Rizzuto***
Firmato digitalmente	*Firmato digitalmente*